



**POLITECNICO
DI TORINO**

Tesi meritoria

**CORSO DI LAUREA ARCHITETTURA COSTRUZIONE
CITTA'**

Abstract

LA CITTA' NELLA CITTA'

Berlino come arcipelago magnetico

Relatori

Pierre – Alain Croset
Jean Philippe Vassal

Angelo Sampieri

Candidato

Alberto Geuna

Dicembre 2014

“ L'idea della città nella città è il concetto base per un futuro modello urbanistico di Berlino. Si manifesta nell'immagine di Berlino come una città-arcipelago. “

O.M.Ungers, L'Arcipelago Verde, 1977

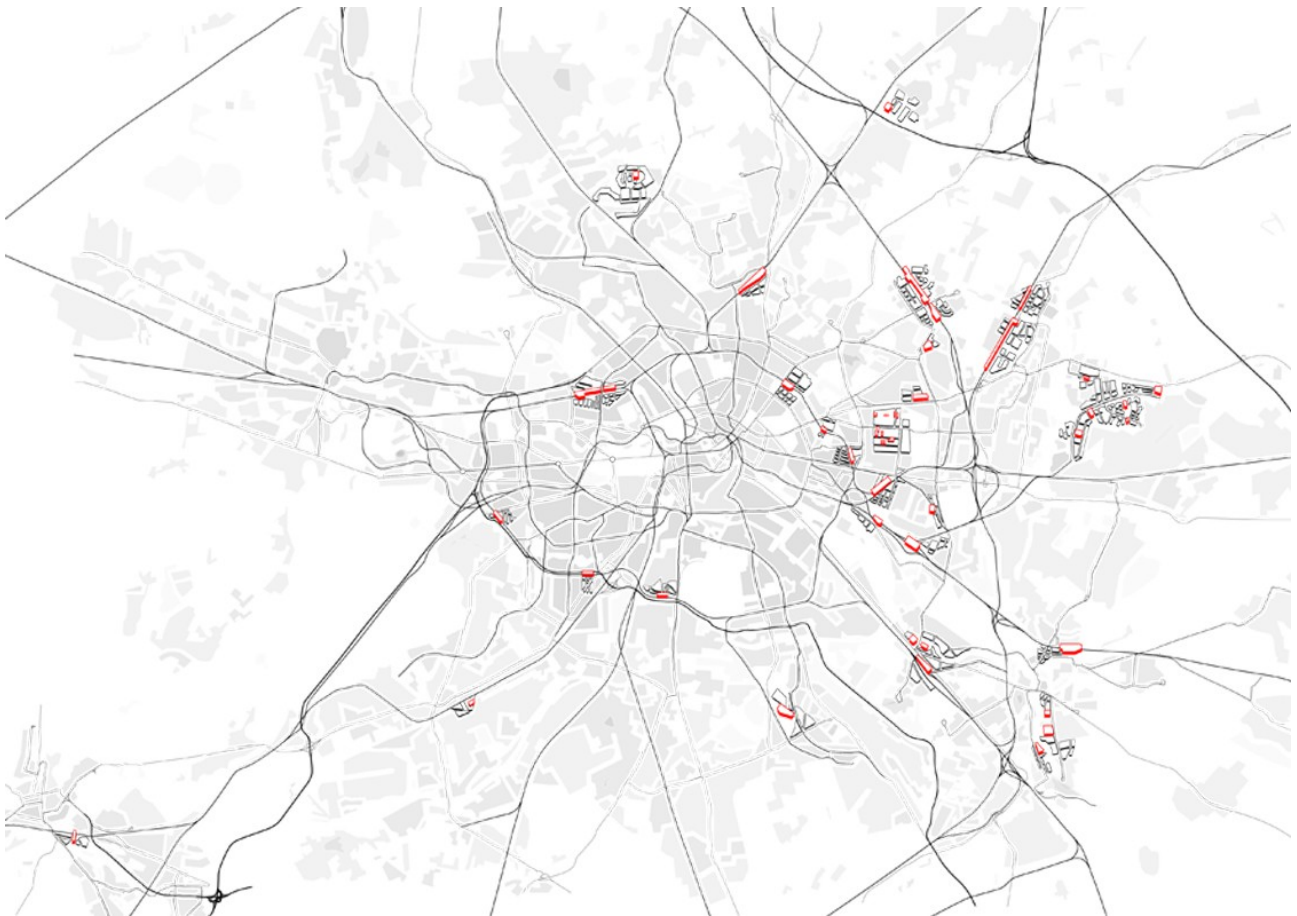
Nel 1977 O.M.Ungers e un gruppo di suoi colleghi della Cornell University pubblicarono un pamphlet chiamato “*The City in the City: Berlin as a Green Archipelago*”. Questo documento appartiene al contesto più ampio che riguarda la produzione dei cosiddetti “site-specific manifestos”, e che si affianca a opere come come “*Delirious New York*” di Rem Koolhaas e “*Learning from Las Vegas*” di Scott Brown e Venturi. Malgrado non abbia mai raggiunto la grande attenzione che è stata dedicata ai due esempi precedenti, la “*Città nella Città*” ha attratto l'interesse di molti architetti nel corso degli ultimi 40 anni.

Questa tesi prende i suoi passi da questo documento. Non come una ricerca storica, ma piuttosto come una revisione critica, basata sull'assunto che i “site-specific manifestos” in generale – e la “*Città nella Città*” in particolare – possano ancora costituire uno strumento significativo per costruire delle narrative di progetto nel mondo di oggi.

L'esercizio consiste nel riscrivere la “*Città nella Città*” mantenendo la sua struttura fondamentale, scorrendo attraverso le undici tesi che compongono il manifesto in cerca di continuità con l'odierno, ma allo stesso tempo mettendo in discussione il background ideologico e tutti quei presupposti e teorie che sembrano aver perso di significato e non sono più attuali.

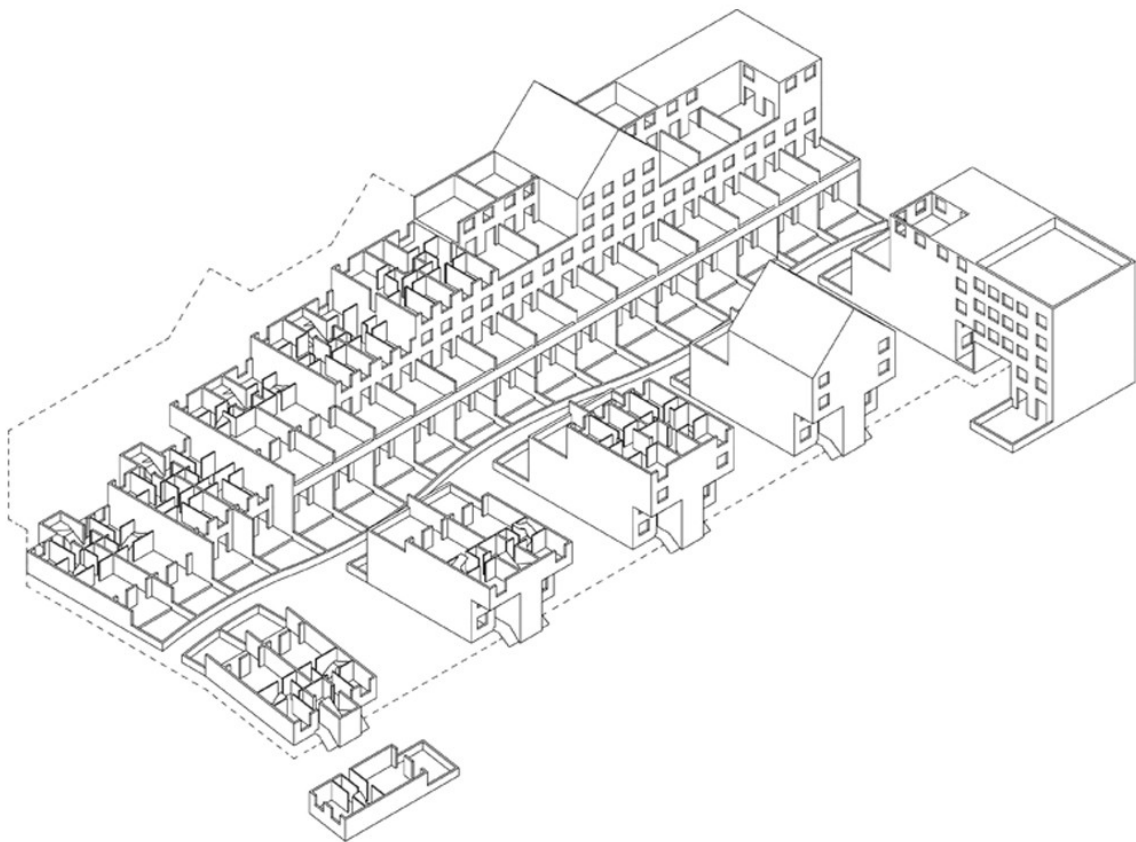
Nello stesso modo in cui la “*Città nella Città*” si occupava sia della scala metropolitana, sia di quella architettonica, questa tesi si sviluppa sugli stessi toni. Mentre la prima parte è una discussione dello stesso manifesto e delinea uno scenario per Berlino, la seconda parte del lavoro si concentra sulla scala architettonica e costituisce una ricerca al livello tipologico.

Se nel 1977 Ungers proponeva la villa urbana come un possibile “strumento architettonico”, così l'oggetto di questa ricerca è di identificare una tipologia urbana adeguata alle necessità della città contemporanea e che, in questo caso, è basata sulla densità e complessità dell'isolato berlinese.

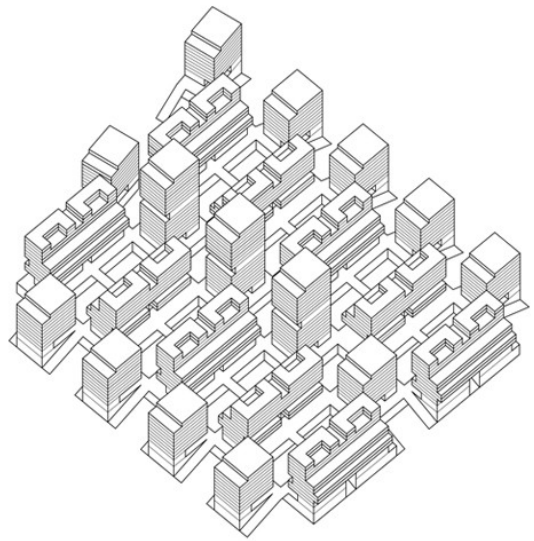
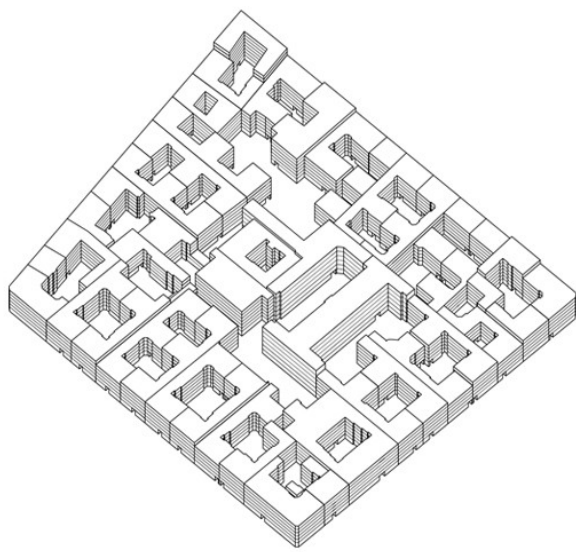


Mappa dell'arcipelago magnetico

Questo lavoro è una sperimentazione procedurale e un'esplorazione della logica di progetto. Si costituisce sull'assunto che alcuni documenti all'interno dell'ambito disciplinare abbiano ancora la possibilità di insegnare e ispirare, e che possano costituire un elemento attivo per cambiare il modo in cui guardiamo alla pratica dell'architettura. Questo non significa, in ogni caso, considerare questi documenti come reliquie venerabili, segregandole nel mondo autonomo dell'architettura teorica, ma piuttosto forzarli ad affrontare la realtà, testando le loro potenzialità sulla città di oggi, sulla società di oggi, sul nostro odierno stile di vita.



O.M.Ungers – Complesso residenziale - Lützowplatz (Berlin) - 1981



Sviluppo di uno schema a blocco partendo da un isolato berlinese

Per ulteriori informazioni contattare:
Alberto Geuna, alberto.geuna@gmail.com